



URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA

SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU

zioni. La formazione urbanistica di fronte ai mutamenti II • Intersezio

in urbanism in the face of change II • Intersections. Education in urba

ROMA, 17 FEBBRAIO 2025

RICHIESTA DI CONTRIBUTI



Società Italiana
degli Urbanisti

INTERSEZIONI. LA FORMAZIONE URBANISTICA DI FRONTE AI MUTAMENTI II

A distanza di un anno dal seminario SIU “Intersezioni. La formazione urbanistica di fronte ai mutamenti”, avviato nella seconda metà del 2022 a seguito dell’elaborazione delle nuove declaratorie disciplinari, la Società italiana degli urbanisti ha iniziato a confrontarsi su un duplice terreno: quello delle convergenze e quello delle differenze ancora tracciabili all’interno del gruppo scientifico della Pianificazione e Progettazione urbanistica e territoriale. Questo secondo seminario si pone l’obiettivo di approfondire le posizioni emerse, cercando al tempo stesso di integrare i punti di vista che non hanno ancora trovato adeguata rappresentazione.

L’incontro si struttura attorno a cinque tavoli tematici, distinti in due aree principali. La prima esplora il cosa attraverso il tavolo dedicato alle provenienze e quello sulle prospettive. La seconda affronta il come, articolandosi in tre tavoli: quello dedicato ai laboratori, quello sulle integrazioni e specializzazioni, e infine quello focalizzato sull’internazionalizzazione. Muovendo dai documenti già prodotti – il [position paper della Commissione Formazione](#), i contributi del seminario del 10 febbraio 2023 “[L’urbanistica al tempo della riforma dei saperi. Valori, sfide, progetti di una disciplina in mutamento](#)” e le [mappe concettuali esito del seminario del 25 gennaio 2024](#) – questo secondo appuntamento ambisce alla realizzazione di una pubblicazione collettanea con l’obiettivo di raccogliere e sistematizzare le posizioni più significative, valorizzando sia le specificità di ciascun tavolo, sia le possibili intersezioni tra i temi discussi: un esercizio che mira a restituire un quadro articolato e prospettico della formazione urbanistica nel suo attuale divenire.

PROVENIENZE

A CURA DI ENRICO FORMATO, MARCO RANZATO, VALERIA VOLPE

Il tavolo si interroga su come le radici teoriche e pratiche della pianificazione e della progettazione urbanistica possano ancora offrire strumenti e prospettive utili per affrontare le sfide contemporanee. Le transizioni ecologiche, le crisi globali e le mutazioni sociali sollecitano domande non eludibili: le tradizioni che ci hanno guidato finora sono ancora valide? Quali strumenti e modalità operative dobbiamo ripensare o abbandonare? Come può l’insegnamento rispondere alle nuove esigenze, ai temi che emergono con urgenza da un mondo in trasformazione?

Le mappe concettuali emerse sinora dalla discussione tracciano un panorama articolato, dove il riconoscimento delle specifiche provenienze si intreccia con il bisogno di un nuovo posizionamento disciplinare. Al centro, si delinea la necessità di una pluralizzazione consapevole dei saperi, un dialogo rinnovato tra specializzazioni, capace di integrare tradizioni consolidate con approcci emergenti. È un esercizio di equilibrio, tra radici profonde e tensioni verso la realtà. Un equilibrio che va ricercato, discusso e messo continuamente alla prova. Questa “radicata tensione trasformativa” richiede la predisposizione di rinnovati spazi di dialogo, in cui si valorizzi l’intreccio tra conoscenze teoriche e applicate, metodi e tecniche, conoscenze situate costruite nell’interazione con i contesti, guidate da uno sguardo necessariamente attento alle specificità dei luoghi e alle pratiche.

PROSPETTIVE

A CURA DI MARIAVALERIA MININNI, MASSIMO BRICOCOLI, ILARIA BONIBURINI, MARCO PEVERINI

A partire dai fondamenti, la ricerca e la formazione in urbanistica sono interessate da una continua evoluzione, entro una prospettiva

orientata ad analizzare, comprendere e interpretare i fattori che segnano le trasformazioni urbane e territoriali e a individuare, insieme, le sfide e le prospettive che si pongono per il loro governo. La transizione ecologica e quella digitale segnano fortemente il quadro entro cui la ricerca e la formazione contemporanea sono sollecitate a delineare programmi e scenari di cambiamento. Quali conoscenze consolidate si stanno rimodulando e/o ibridando per assumere quali orientamenti? Quali nuove culture del fare urbanistica si affacciano, anche al di fuori delle tradizioni? Quanto gli strumenti disciplinari a disposizione sono capaci e capienti per far proprie queste nuove istanze? A quali forme di spazio rimandano? A quali sfide, sensibilità, valori e obiettivi rispondono? In che termini soddisfano la domanda di cambiamento in relazione ai temi del rischio e dell'adattamento, della giustizia spaziale, dell'inclusione nei processi decisionali e della valorizzazione ecologica e ambientale? Quali esperienze e quali prospettive segnano una possibile convergenza tra nuove specializzazioni e competenze fondamentali del governo del territorio e delle trasformazioni urbanistiche? In quale misura e forma l'innovazione tecnologica nelle sue diverse declinazioni contribuisce all'innovazione disciplinare?

LABORATORI

A CURA DI MICHELANGELO RUSSO, MARIA SIMIOLI

L'insegnamento del laboratorio, come simulazione di processo, persegue gli obiettivi di produrre conoscenza e costruire visioni, nell'esercizio al dialogo e all'interazione. Dal precedente seminario emerge la necessità di un modello di insegnamento che metta in evidenza una dimensione collaborativa, nella relazione con le comunità e con diversi soggetti portatori di interessi, capace di rispondere a questioni critiche che abbiano un reale radicamento nei territori; cooperativa, nel dialogo tra competenze differenti e nell'integrazione con altri saperi e discipline; culturalista, nella capacità di mettere in tensione teoria e prassi

al fine di dare senso al progetto e di pervenire a un lessico comune. A partire da queste considerazioni ci si continua a interrogare sul come "fare urbanistica" oggi. In che modo cioè, la relazione tra didattica e ricerca applicata (prima e terza missione) influenza le modalità e gli obiettivi dell'insegnamento? Quali discipline attraversano e ri-modellano le pratiche e la capacità visionaria dell'urbanistica? Quali relazioni si delineano nel rapporto tra insegnamento laboratoriale e frontale?

INTEGRAZIONI E SPECIALIZZAZIONE

A CURA DI GIUSEPPE DE LUCA, CORRADO ZOPPI, FLAVIA RIZZUTO, FABRIZIO D'ANGELO

Nelle scuole di urbanistica è più importante l'interdisciplinarietà e l'integrazione delle conoscenze oppure serve una nuova pedagogia della multidisciplinarietà? Fare urbanistica ruota intorno all'interfaccia tra conoscenza e azione, per farlo che tipo di pedagogia seguire? L'organizzazione e il governo dello "spazio" sono oggetto sostanziale degli obiettivi disciplinari, con quali tecniche e modalità farlo? Quali sono i riferimenti e i benchmark della specializzazione dell'urbanistica con riferimento alle hard ed alle soft sciences? In che misura i profili formativi dell'urbanistica in relazione ai temi dell'adattamento alla crisi climatica, della pianificazione dei servizi ecosistemici e delle infrastrutture verdi, del metabolismo urbano e dell'economia circolare, si caratterizzano in termini di integrazione disciplinare e di specializzazione? Temi tradizionali dell'urbanistica, quali la gestione della rendita fondiaria, la questione abitativa, la rigenerazione urbana, sono da considerare come campi di sperimentazione privilegiata per il dialogo inter/multidisciplinare nella didattica laboratoriale?

INTERNAZIONALIZZAZIONE

A CURA DI CLAUDIA CASSATELLA, BENEDETTA GIUDICE

Grazie soprattutto ai dottorati e ai progetti competitivi, l'internazionalizzazione è diventata un carattere diffuso della ricerca per le nuove generazioni di accademici. Qual è la presenza italiana nelle sedi internazionali, quali sono

i luoghi dove fare lobby, in quali comunità trovare aggregazione (panels, academic boards, reti)? Aumentano gli studenti internazionali, gli insegnamenti e i corsi di studio in inglese, con ricadute su contenuti e modi della didattica, dalle bibliografie alla selezione dei concetti, ai casi di studio. Quali sono le innovazioni, quali le perdite o i rischi? Al di là della lingua adottata, che cosa rende internazionale e interculturale un corso di studi? Quali spazi ha o può trovare l'urbanistica tra joint program, alleanze tra atenei e altri progetti di mobilità? Come favorire la creazione di percorsi formativi congiunti? Infine, esiste un mercato professionale per i laureati secondo i profili più aperti all'internazionalizzazione? Si cercano contributi da aggregare e discutere secondo tre gruppi principali: A, Che cosa significa internazionalizzazione nella formazione e trasmissione del sapere per l'urbanistica italiana. B, La classe internazionale e le relative pedagogie, gli effetti sulla formazione e sui formatori. C, L'internazionalizzazione dei corsi di studi, le alleanze e i joint program e le relazioni con il mercato.

L'invito aperto a tutt* è di contribuire inviando un testo di massimo 300 parole nel quale esprimere (in forma individuale o collettiva, eventualmente contattando i colleghi e le colleghe incontrate nei tavoli del 2024) la propria posizione in merito a uno e uno soltanto dei 5 temi proposti. Per favorire la preparazione e lo svolgimento dei tavoli, si raccomanda di articolare chiaramente il testo in risposta alle questioni poste dalla call, esplicitando il messaggio 'finale'.

Gli abstract ricevuti consentiranno alle coordinatrici e coordinatori di ciascun tavolo di organizzare i contributi in sottogruppi, ciascuno corrispondente ad una posizione alla quale concorrono una o più voci. Durante il seminario, previa discussione, ciascun sottogruppo produrrà un indice, possibilmente contenuto,

delle voci essenziali relative a quella posizione.

L'abstract deve essere inviato alla segreteria SIU (segreteria.siu.diap@polimi.it) entro il 10 gennaio 2024 compilando il format che si trova a questo [LINK](#). Entro il 3 febbraio 2024, gli autori e le autrici riceveranno indicazioni in merito all'organizzazione dei tavoli rispetto ai quali hanno offerto un contributo.

IN COLLABORAZIONE CON

Dipartimento di Architettura, Università degli Studi Roma Tre

COMITATO SCIENTIFICO-ORGANIZZATIVO

Commissione Didattica della SIU: Massimo Bricocoli - Politecnico di Milano, Claudia Cassatella - Politecnico di Torino, Giuseppe De Luca - Università degli Studi di Firenze, Michelangelo Russo - Università di Napoli Federico II, Maurizio Tira - Università degli Studi di Brescia, Corrado Zoppi - Università degli Studi di Cagliari e Angela Barbanente - Politecnico di Bari, Enrico Formato - Università di Napoli Federico II, Marco Ranzato - Università degli Studi Roma Tre

SEGRETERIA SIU

Giulia Amadasi - DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Politecnico di Milano, Via Bonardi 3, 20133 - Milano

T: +39.02.2399.5406

F: +39.02.2399.5435

M: segreteriaziu.diap@polimi.it

W: societaurbanisti.it

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI

Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU

ni. La formazione urbanistica di fronte ai mutamenti II • Intersezioni

Intersections. Education in urbanism in the face of change II • Intersections
